

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NATF1000D

ITI R.ELIA- C/MMARE-

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
NATF10000D	
II 2A	Basso
II 2E	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NATF10000D	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Data la vastità del territorio di provenienza degli alunni, che abbraccia due province e si estende da Torre del Greco(Na) ad Amalfi(Sa), la platea scolastica è abbastanza eterogenea ma stabile. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è, allo stato, notevolmente ridotta. Non sono presenti studenti nomadi. Nonostante la notevole eterogeneità della platea scolastica, non si riscontrano difficoltà di integrazione tra gli allievi. La percentuale di studenti disagiati con entrambi i genitori disoccupati è molto ridotta.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è basso o medio . Questo aspetto condiziona talora in maniera negativa la carriera scolastica degli alunni sia rispetto ad aspetti materiali (acquisto di libri, sussidi, sostegno nello studio) sia per i condizionamenti che si determinano sui progetti di vita e sulle scelte degli studenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio operano piccole e medie imprese a medio contenuto tecnologico con le quali la scuola spesso allaccia rapporti di collaborazione formalizzati o non. In particolare si citano:</p> <p>Torre Annunziata: Cantieri nautici Aprea, Pastificio Setaro C/mmare di Stabia: Marina di Stabia (porto turistico), Fincantieri S. I.</p> <p>Fragnano: Pastifici</p> <p>Agro Nocerino-Sarnese: Industrie Conserviere</p> <p>in generale: Industrie metalmeccaniche e farmaceutiche</p> <p>Non è significativo il fenomeno dell'immigrazione.</p> <p>Dal punto di vista culturale il territorio risulta ancora in parte escluso dai circuiti di maggior rilievo ed in tale contesto la scuola diventa essa stessa soggetto propulsore o centro di aggregazione per eventi ed iniziative locali.</p> <p>La scuola si pone in relazione all'occorrenza con i poli universitari più vicini (Napoli e Salerno).</p> <p>L'Ente Provincia trasformato in Città Metropolitana provvede alla manutenzione dell'immobile, di cui è proprietaria, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.</p>	<p>La realtà del territorio è caratterizzata da un' annosa dicotomia tra vocazione turistica e vocazione industriale, con tassi di disoccupazione tra i più elevati in Italia, ed è penalizzata da una profonda crisi del tessuto economico-produttivo.</p> <p>Questa situazione condiziona in maniera negativa le possibilità di collaborazione tra il nostro istituto ed aziende locali costringendo la nostra istituzione scolastica a ricercare intese in ambiti territoriali molto estesi. I rapporti con gli Enti locali sono positivi ma a causa della mancanza di finanziamenti non decollano frequentemente iniziative in collaborazione attraverso reti interistituzionali o accordi di altro tipo che coinvolgono anche altre Istituzioni scolastiche sul territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NATF10000D	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NATF1000D		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è di recente costruzione (consegnato il 12/09/2002) ed è proprietà della Città Metropolitana. E' facilmente raggiungibile mediante mezzi pubblici: Circumvesuviana – stazione di Pioppaino (10 minuti a piedi); Trenitalia – stazione di C/mmare di Stabia (15 minuti a piedi); Sita – fermata “Renault” (5 minuti a piedi).</p> <p>Sono attivi 14 laboratori didattici dotati di LIM e contenenti da 15 a 24 postazioni PC in rete cadauno. Le strumentazioni e la dotazione tecnologica sono di ultima generazione ed in alcuni casi all'avanguardia o sperimentali. L'edificio è parzialmente cablato. E' stato costruito, con finanziamenti FESR, un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio che non solo garantirà l'autosufficienza energetica, ma consentirà la produzione di un surplus di energia.</p> <p>La scuola è in possesso di tutte le certificazioni richieste al fine di garantire l'agibilità e la sicurezza. Sono presenti altresì tutti gli adeguamenti per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente dal MIUR e negli ultimi anni la scuola si è attivata per ottenere preziosi finanziamenti dall'UE utilizzati per l'ampliamento dell'O.F. e per l'innovazione tecnologica.</p>	<p>Pur essendo l'edificio di recente costruzione, a 14 anni dalla sua consegna lo stesso richiede frequenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non sempre ottenuti con tempestività. Soltanto attraverso i finanziamenti europei è stato possibile allestire e/o rimodernare alcuni laboratori, aggiungendo una dotazione tecnologica necessaria per far acquisire agli alunni competenze tecniche adeguate alle richieste del mercato del lavoro. Tuttavia, data la peculiarità comune ai diversi indirizzi di studio attivi, la dotazione tecnologica richiede un costante e consistente adeguamento in linea con quelle che sono le richieste del mondo del lavoro. Per l'indirizzo Trasporti e Logistica, attivato 3 anni or sono, è necessario attrezzare idonei laboratori in coerenza con gli obiettivi formativi specifici. Non sono ancora presenti LIM in tutte le aule. Il contributo volontario economico delle famiglie risulta modesto anche in considerazione dello stato socio economico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NATF10000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NATF10000D	71	93,4	5	6,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NATF10000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NATF10000D			6	8,5	22	31,0	43	60,6	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NATF10000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NATF10000D	85,5	14,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NATF10000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NATF10000D	13	17,3	15	20,0	7	9,3	40	53,3
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NATF10000D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In quest'anno scolastico il 53,3% dei Docenti è di ruolo nell'Istituto da più di 10 anni, oltre il 90% ha un'età superiore a 45 anni.</p> <p>L'85,5% dei Docenti sono laureati; il 95% dei docenti ha competenze informatiche anche se non sempre certificate.</p> <p>La stabilità del Personale e l'elevato numero di anni di servizio dello stesso garantisce continuità didattica e un ambiente con consolidati rapporti tra i docenti.</p>	<p>L'elevato numero di anni di servizio del personale implica una limitata flessibilità rispetto all'introduzione di forme innovative e complementari di didattica.</p> <p>Un numero limitato di docenti dichiara di avere competenze professionali elevate e di essere in possesso di certificazioni specifiche e ciò avviene al fine di candidarsi per l'attribuzione di un incarico. La maggior parte dei docenti, invece, è restia ad assumere ruoli di responsabilità all'interno della scuola. Allo stato attuale non sono rilevate sistematicamente dalla scuola le competenze e certificazioni in possesso dei docenti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Diffusione territoriale degli alunni

Analisi alunni per provenienza.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATF10000D	75,0	83,0	82,9	81,4	33,5	40,7	41,8	52,2
- Benchmark*								
NAPOLI	61,3	71,2	71,8	75,1	64,3	71,1	68,8	77,1
CAMPANIA	65,8	74,7	75,2	79,2	68,3	75,5	73,9	80,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATF10000D	16,3	20,7	29,3	40,7	27,3	32,6	32,1	35,1
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	30,1	27,5	27,2	23,7	26,8	25,3	25,0
CAMPANIA	24,2	29,7	27,9	27,7	24,1	27,6	26,7	26,5
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NATF10000D	8,0	50,0	23,0	13,0	6,0	0,0	1,1	44,0	20,9	20,9	13,2	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1	17,8	36,3	25,5	13,0	7,4	0,1
CAMPANIA	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATF10000D	1,7	0,0	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,9	2,4	3,1	3,6	2,8
CAMPANIA	4,0	2,3	2,9	3,2	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATF10000D - Benchmark*	10,0	6,2	7,2	0,0	0,0
NAPOLI	11,8	5,1	4,2	1,7	3,5
CAMPANIA	11,3	5,0	4,7	2,0	3,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATF10000D	2,2	0,6	2,2	0,0	1,1
- Benchmark*					
NAPOLI	8,0	4,3	3,4	2,1	1,2
CAMPANIA	7,7	4,0	3,4	2,4	1,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per le ammissioni alla classe successiva, la tendenza si attesta intorno all'62,7 % per l'a.s. 2014/15. Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso. I trasferimenti in uscita sono scarsamente rilevanti e dovuti prevalentemente a variate condizioni logistiche familiari in ogni caso nettamente inferiori a quelli registrati a livello regionale e nazionale. Si registrano significative percentuali di trasferimenti in entrata in particolare nel primo biennio ed all'inizio del secondo biennio. Il fenomeno degli abbandoni è poco significativo percentualmente e limitato al primo ed al quarto anno.</p> <p>I risultati degli Esami di Stato sono in miglioramento rispetto ai risultati conseguiti negli a.s. precedenti.</p> <p>Dall'esame delle valutazioni conseguite si vince che oltre il 40% dei candidati consegue una valutazione compresa tra l' 81 e il 100/100, dato nettamente superiore alle altre medie territoriali.</p> <p>In definitiva il successo formativo è garantito agli alunni regolarmente frequentanti e la scuola si mostra in grado non solo di offrire possibilità di recupero agli studenti in difficoltà ed un adeguato contrasto alla dispersione, ma anche di garantire una migliore qualità nel livello di formazione.</p>	<p>La percentuale di sospensioni è lievemente superiore a quella registrata in ambiti territoriali più estesi e questo dato è determinato da una volontà di perseguire un livello qualitativo della formazione progressivamente più elevato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola complessivamente riesce a rispondere alle esigenze formative degli studenti. Nel passaggio da un anno all'altro non si riscontra perdita di studenti, al contrario pervengono all'istituto richieste di ammissione da parte di studenti provenienti dallo stesso indirizzo di studio e diversi ambiti territoriali o da altri indirizzi di studio nel nostro ambito territoriale. In uscita abbiamo solo casi limitati alle variate condizioni logistico familiari. Gli esiti finali degli esami di Stato mostrano un significativo incremento dei candidati che conseguono una valutazione compresa tra l' 81 e il 100/100, dato nettamente superiore alle altre medie territoriali. Sostanzialmente la scuola riesce a garantire il successo formativo degli alunni, recuperando nel percorso di studi eventuali carenze presenti in ingresso o determinatesi dopo il passaggio al secondo biennio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NATF10000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,5	46,6	52,2			34,3	33,5	42,8	
Tecnico	42,7	↔	↔	↓	1,2	36,8	↔	↔	↓	1,8
NATF10000D - II 2A	47,2	↔	↔	↓	-3,6	39,0	↔	↑	↓	-4,1
NATF10000D - II 2E	40,2	↔	↓	↓	-2,6	35,5	↔	↔	↓	-0,1

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATF10000D - II 2A	2	3	2	1	0	2	3	1	1	1
NATF10000D - II 2E	8	3	3	0	0	6	3	3	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NATF10000D	45,4	27,3	22,7	4,6	0,0	36,4	27,3	18,2	13,6	4,6
Campania	42,6	18,8	15,4	11,2	12,1	51,7	14,6	8,9	9,3	15,4
Sud	34,9	20,2	18,0	12,0	14,9	55,0	14,4	7,2	9,0	14,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NATF1000D - Tecnico	9,9	90,1	2,2	97,8
- Benchmark*				
Sud	31,0	69,0	36,3	63,7
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto con gli Istituti tecnici con la Campania e il Sud i valori della Prova di Italiano risultano inferiori nel limite massimo del 2% , mentre i valori della prova di Matematica risultano superiori quasi fino al 4%, in particolare risultano superiori i punteggi percentuali rispetto agli Istituti tecnici,+2.8 Campania, +3.8 Sud, mentre risulta solo inferiore di 4.7 il punteggio rispetto a quello nazionale.</p> <p>Si riscontra nei punteggi un valore percentuale molto alto da 3.3% a 5.7% rispetto alle scuola con background simile.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra classi sia in Italiano che in Matematica nonostante sia maggiore dei livelli nazionali è nettamente inferiore a quella mediamente registrata in altre classi della Campania.</p> <p>In Matematica gli alunni collocati ai livelli 1 e 2 sono in totale il 63.7% contro il 66.3% della Campania, il 69.4% del sud e il 49,1% in Italia</p> <p>In Matematica gli alunni collocati ai livelli 3 e 4 sono in totale il 31.8% contro il 18.2% della Campania, il 16.2% del sud e il 20.2% in Italia con valori superiori alla media della regione, del sud e anche nazionali.</p>	<p>I risultati di italiano rivelano un livello più basso di 8 punti percentuali rispetto a quello della Campania, 8.2 rispetto a quelli del sud e 9.9 sulla media nazionale.</p> <p>In Italiano il confronto con ist. tecnici evidenzia, al netto del cheating, un valore percentuale di 1.8 punti inferiore alla media della Campania e 3.9 rispetto a quella del sud.</p> <p>La variabilità tra classi risulta del 9.9% contro il 12.8% del livello nazionale, così come quella dentro le classi del 83% contro il 87.8% del livello nazionale .</p> <p>In Matematica il punteggio percentuale è di 2.1 punti inferiore alla media della Campania, 1.1 punti inferiore rispetto alla media del sud e 6.1 punti inferiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>La variabilità tra le classi risulta del 2.2 % contro il 9 % del livello nazionale, così come quella dentro le classi del 97.8% contro il 91% del livello nazionale .</p> <p>In Italiano gli alunni collocati ai livelli 1 e 2 sono in totale il 72.7% contro il 61.4% della Campania, il 55.1% del sud e il 42.2% in Italia</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello medio in Campania, nel sud ed in Italia ma in recupero rispetto a quello degli scorsi anni ed in linea rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in Italiano e Matematica è superiore a quella media nazionale ma inferiore a quella regionale. La varianza presente tra le classi può essere messa in relazione al differente profilo in entrata degli alunni che afferiscono ai diversi indirizzi. Gli studenti collocati nei livelli 1 e 2 sia in Italiano che in Matematica sono diminuiti, mentre gli studenti in fascia 3 e 4 sono sensibilmente aumentati in numero tale da superare le percentuali di confronto sia per la Campania che per il Sud.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Questi tengono conto principalmente delle competenze sociali e civiche. In quest'ambito (rispetto del regolamento e delle norme di comportamento) il livello delle competenze chiave raggiunto dagli alunni è sufficiente. In particolari contesti, principalmente applicativi, emerge con una certa frequenza una notevole capacità di agire efficacemente in condizioni che richiedono il connubio di creatività, abilità tecniche e spirito d'iniziativa.	La scuola non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti pur avendole poste al centro della propria azione educativa nel Piano dell'offerta formativa. La valutazione delle stesse è effettuata dai singoli docenti basandosi prevalentemente sull'osservazione del comportamento degli alunni. Non sono codificate (per ora) griglie di osservazione e individuati indicatori specifici, né nell'attività curricolare né in quella extracurricolare. Le competenze personali, come l'autonomia di iniziativa, non sono sempre adeguatamente valorizzate. Pur non dovendosi segnalare particolari deficienze riguardo alle fondamentali competenze sociali e civiche, è da segnalare, soprattutto per gli alunni del primo biennio, una frequente difficoltà rispetto ad un'autonoma organizzazione dello studio e all'autoregolazione dell'apprendimento, mentre per gli alunni degli ultimi anni di corso deficitano la capacità di orientarsi e di autoposizionarsi per effettuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Questi tengono conto principalmente delle competenze sociali e civiche. In quest'ambito (rispetto del regolamento e delle norme di comportamento) il livello delle competenze chiave raggiunto dagli alunni è sufficiente. In particolari contesti, principalmente applicativi, emerge con una certa frequenza una notevole capacità di agire efficacemente in condizioni che richiedono il connubio di creatività, abilità tecniche e spirito d'iniziativa. La scuola non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti pur avendole poste al centro della propria azione educativa nel Piano dell'offerta formativa. La valutazione delle stesse è effettuata dai singoli docenti basandosi prevalentemente sull'osservazione del comportamento degli alunni non essendo codificate griglie di osservazione ed individuati indicatori specifici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NATF10000D	19,3	19,3
13,0	NAPOLI	44,7
44,7	42,1	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATF10000D	100,0	0,0	0,0	19,0	47,6	33,3	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	67,8	26,7	5,5	39,6	37,8	22,6	51,0	28,0	21,0
CAMPANIA	68,6	25,7	5,7	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATF10000D	100,0	0,0	0,0	19,0	52,4	28,6	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	69,2	21,2	9,6	48,1	29,6	22,3	53,6	21,6	24,8
CAMPANIA	69,4	21,2	9,3	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NATF10000D	78,6	21,4
NAPOLI	76,2	23,8
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NATF1000D	83,3	60,9
- Benchmark*		
NAPOLI	79,0	62,7
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
NATF10000D	0,0	0,0	47,6
- Benchmark*			
NAPOLI	30,2	29,4	25,9
CAMPANIA	31,0	30,5	26,1
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NATF10000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	34,0	14,0	28,0	20,0	4,0	0,0
- Benchmark*																		
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
NATF10000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	62,9	3,2	8,9	17,7
- Benchmark*															
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NATF10000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	35,5	64,5
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NATF10000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATF10000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NATF10000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATF10000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NATF10000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NATF10000D	49,2	13,7	12,1	1,6	16,1	6,5	0,8	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola dispone di dati sommari sui risultati a distanza a partire dal diploma 2013. Il numero di immatricolati all'Università nell'anno 2013/14 è notevolmente inferiore al numero degli iscritti su scala provinciale o regionale o nazionale, tuttavia il dato è in linea con le percentuali rilevate in altri Istituti tecnici della Campania (poco meno del 20%). Le iscrizioni sono dirette a facoltà coerenti con il corso di studi secondario: il 61,5% si è iscritto a ingegneria, il 15,4 % a facoltà scientifiche, il 7,7% a facoltà economico-statistiche e il rimanente 15,4 % in area medica.. Per quel che riguarda l'inserimento nel mercato del lavoro, i dati a disposizione riguardano i diplomati del 2014 ed evidenziano che il 47,6 % ha iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma, dato ampiamente superiore a quelli riportati a livello regionale e nazionale. La tipologia di contratto prevalente è quella a tempo determinato (45,4%), mentre risulta poco rilevante l'apprendistato. Circa il 50% ottiene un primo contratto in tempi brevi dopo il conseguimento del diploma (2-6 mesi). Gli stage in azienda effettuati con i Fondi europei hanno costituito un'opportunità aggiuntiva per gli alunni partecipanti. Molti tra questi hanno ricevuto un contratto.</p>	<p>La rilevazione dei risultati a distanza non è ancora un'attività realizzata in maniera sistematica e standardizzata. Riguardo all'inserimento nel mercato del lavoro la rapidità con cui circa la metà dei diplomati riesce ad ottenere un primo contratto non è confortata né da situazioni lavorative stabili né da coerenza con il corso di studi effettuato quantomeno riguardo al fatto che generalmente si tratta di lavori poco o mediamente qualificati.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di alunni che prosegue gli studi dopo il diploma è ancora alquanto ridotto. Questa scelta rispecchia l'idea prevalente dell'utenza che lo sbocco naturale di questo tipo di scuola sia possibile nel mondo del lavoro, idea rafforzata dall'emergenza occupazionale che spinge poi gli ex studenti ad accettare situazioni lavorative non stabili e non sempre coerenti con il titolo di studi conseguito. I rapporti intrapresi negli ultimi anni con aziende del territorio o di rilevanza nazionale ed internazionale sono serviti ad avviare un processo di transizione facilitata tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro. Per quanto riguarda gli alunni immatricolati all'università, la scelta della facoltà appare prevalentemente in linea con gli studi superiori effettuati, ma i dati raccolti dalla scuola non sono ancora ben sistematizzati perché non esiste un monitoraggio standardizzato dei risultati a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,9	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20,3	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	56,8	52	40,3
Situazione della scuola: NATF10000D	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NATF10000D - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	78,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,4	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	56,8	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,8	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,8	30	26
Altro	No	10,8	10,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta formativa risponde in maniera specifica e peculiare alle attese educative e formative del contesto locale principalmente attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le stesse sono supportate da una serie di convenzioni stipulate con Istituti di Ricerca e diverse realtà industriali.

La scuola ha individuato nella "Robotica" un comune denominatore da sviluppare tra i vari indirizzi. Molteplici sono infatti le connessioni tra informatica e meccanica, informatica ed elettrotecnica, meccanica ed elettrotecnica, elettronica ed elettrotecnica che hanno portato allo sviluppo di diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola ed inserite al suo interno. In queste attività vengono individuati chiaramente gli obiettivi da raggiungere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum presente nel POF rimanda prevalentemente a quanto previsto nei documenti ministeriali. Non sono definiti i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero raggiungere nelle varie discipline. Anche i profili di competenze in uscita al quinto anno sono ripresi dai documenti ministeriali. Per ciò che concerne le competenze trasversali queste vengono richiamate nel POF ma non sono declinate in maniera articolata.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	20,3	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,1	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,5	39,3	36,3
Situazione della scuola: NATF10000D	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NATF10000D - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,7	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,2	68	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,2	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,9	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	43,2	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,6	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,4	56	48,8
Altro	No	8,1	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono Dipartimenti di riferimento per la progettazione didattica.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione preliminare comune nell'ambito del dipartimento e successivamente realizzano una progettazione didattica specifica calata nella realtà del singolo gruppo classe.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in incontri periodici dei consigli di classe e in occasione dei confronti informali tra i docenti.</p> <p>E' stato istituito un gruppo per la revisione del curriculum che opererà a partire dal prossimo A.S.</p>	<p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo per alcune tipologie di progetto. La riflessione sulle scelte adottate in sede di progettazione non si sviluppa in ambiti collegiali estesi ma quasi esclusivamente all'interno dei consigli di classe.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: NATF10000D	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,2	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	27	24	19,7
Situazione della scuola: NATF10000D	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: NATF10000D		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza, quando possibile, interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Gli allievi sono valutati costantemente in base a criteri comuni di valutazione definiti a livello di Istituto in ambito collegiale.	La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele. Non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Non sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. È stato istituito un gruppo per la revisione del curriculum che opererà a partire dal prossimo A.S.. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti per i dipartimenti Disciplinari e di indirizzo. Ai dipartimenti disciplinari partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata nella fase iniziale dell'anno scolastico con la partecipazione di tutti i docenti della stessa classe di concorso. La scuola non utilizza forme di certificazione delle competenze se non in alcune tipologie di interventi ed al quinto anno.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	6,8	3,3	11,9
	Orario flessibile	18,9	29,3	37,5
Situazione della scuola: NATF10000D	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NATF10000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,8	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,2	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,4	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NATF10000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,8	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,8	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola possiede 14 laboratori tra biennio e triennio così suddivisi: Lab. Per il Biennio: N° 1 Lab. di Scienze – N°1 Lab. di Fisica – N°1 Lab. Di Chimica – N°1 Lab Cad (per Disegno Assistito dall'elaboratore) N°1 Lab. Multifunzione. Lab. Per il Triennio: N° 3 Lab. Per informatici – N° 3 Lab per Meccanici – N° 3 Lab per Elettronica ed Elettrotecnica. Tutti i laboratori sono dotati di computer in rete di ultima generazione per un totale di circa 250 postazioni e utilizzano software specifici. Ogni laboratorio è affidato ad un Direttore e ad un assistente tecnico, il supervisore e il DS di concerto con il DSGA. La gestione dell'intera area Laboratoriale è affidata all'ufficio tecnico (1 docente ed 1 assistente tecnico). Gli studenti hanno pari opportunità di accesso.</p>	<p>Le aule (n° 34) per le lezioni ordinarie, non sono dotate di computer e LIM né sono cablate per la connessione alla rete internet. Occorrerebbero quindi dei finanziamenti per rendere queste aule completamente multimediali. Il tempo scuola viene gestito in modo standard; massimo 6 ore al giorno di 60 minuti nonostante l'elevato numero di studenti pendolari. Infine, i piani orari previsti dalla riforma Gelmini hanno determinato una riduzione del monte ore assegnate alle attività di laboratorio, pertanto, essendo l'attribuzione degli assistenti tecnici legata alle ore svolte e non al numero di laboratori attivi, la potenzialità delle attrezzature possedute non viene completamente ed adeguatamente sfruttata.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola rende possibili e supporta iniziative promosse da singoli docenti o da gruppi di lavoro specifici che comportino l'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p>	<p>Non sono pianificate e promosse in maniera diffusa attività didattiche innovative. La collaborazione tra docenti avviene in maniera spontanea.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NATF10000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NATF10000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	43	46	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NATF10000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	25	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	25	37	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NATF10000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	33	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	17	36,3	38	38,4

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATF10000D	Istituto Tecnico	263,3	202,5	207,3	234,4
NAPOLI		185,4	169,8	165,5	170,8
CAMPANIA		178,4	170,2	160,2	167,1
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con l'adozione del regolamento di Istituto e del Patto Educativo e di Corresponsabilità. In materia di comportamenti problematici da parte degli studenti, gli eventuali piccoli atti di vandalismo sono compensati da interventi costruttivi mirati al ripristino della situazione di partenza con il coinvolgimento degli stessi alunni. Per evitare furti effettuati dall'esterno, la scuola è dotata di grate anti intrusione, impianto di allarme, custodia notturna. Gli occasionali danni o le appropriazione nell'ambito dei laboratori, tempestivamente segnalati dal personale, sono contestualmente ristorati dai genitori. In caso di comportamenti aggressivi si interviene con "lavoro di gruppo e condivisione" e/o sanzioni disciplinari. Considerato il contesto sociale di provenienza della quasi totalità degli alunni, visto il numero esiguo degli episodi rilevati, si ritiene valida la metodologia seguita. In tutte le sezioni sono attivi progetti basati sulla cognizione di sé e sulla percezione della legalità. L'assenteismo degli studenti rientra, ad eccezione delle classi quinte, nelle percentuali rilevate in contesti territoriali più ampi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il contesto socio economico del territorio mette gli allievi in una condizione svantaggiata di partenza ed influisce negativamente sugli esiti attesi. Tutti gli episodi di rilevanza disciplinare segnalati, seppur numericamente abbastanza numerosi, non sono comunque gravi e pertanto sono sanzionati con provvedimenti commisurati. Le sospensioni comminate, spesso, sono da correlarsi ad intemperanze non gravi dell'intera classe e pertanto non comportano nella maggior parte dei casi l'interruzione della frequenza scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi ma non sempre pienamente rispettate. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NATF1000D		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano insieme ai docenti di sostegno, la componente familiare, i rappresentanti dell'unità multidisciplinare e gli insegnanti curricolari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano, se necessario, metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. In alcuni casi particolarmente gravi si è proficuamente fatto ricorso a lezioni a distanza. E' presente un gruppo per l'inclusione. Non vi sono, allo stato, allievi stranieri da poco in Italia.	Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene monitorato con regolarità. Debole risulta la collegialità e il confronto. Non sono frequenti interventi su temi multiculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATF10000D	0	0
Totale Istituto	0	0
NAPOLI	4,5	60,7
CAMPANIA	3,8	50,4
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NATF10000D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,6	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	8	13
Sportello per il recupero	Si	47,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	67,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	16,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	66,2	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,2	10	23,3
Altro	No	23	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NATF10000D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	45,9	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	39,2	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	54,1	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,7	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,5	85,3	87,2
Altro	No	8,1	8,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti provvedono, all'interno dei consigli di classe, alla realizzazione di "pause didattiche" che hanno lo scopo di compensare, ove possibile, le difficoltà nell'apprendimento. Inoltre vengono effettuati corsi di recupero e potenziamento per agevolare il recupero dei debiti formativi contratti. L'efficacia degli interventi adottati è certificata dagli esiti positivi conseguiti dagli allievi. Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini la scuola partecipa a competizioni nazionali e/o internazionali che danno modo agli allievi di estrinsecare nel modo migliore le loro potenzialità.</p>	<p>Le difficoltà di apprendimento sono particolarmente diffuse tra gli alunni che provengono da particolari zone del territorio e/o del tessuto urbano, particolarmente disagiate, per le quali gli esiti della scuola di primo grado non sempre sono significativi positivamente. Non sono pianificate forme di regolare monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà. Gli interventi individualizzati realizzati in aula dovrebbero essere incrementati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono solitamente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti ma non sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NATF1000D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NATF1000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	44	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	20,8	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso degli interventi di orientamento presso le scuole medie del territorio, ci si impegna a garantire il mantenimento, compatibilmente con l'indirizzo scelto, del gruppo classe. Negli ultimi anni scolastici sono state avviate iniziative in collaborazione con alcune scuole medie inferiori del territorio con l'istituzione di reti scolastiche o con l'avvio di attività innovative come quelle legate alla robotica che hanno consentito un ulteriore interscambio tra diverse realtà educative. Inoltre, nel corso dell'ultimo anno scolastico, si sono anche effettuate delle lezioni tipo a cura dei nostri docenti sulla tematiche tipiche dei nostri indirizzi di studio, sia presso alcune scuole medie del territorio che in occasione degli incontri di orientamento tenuti nella nostra sede. E in fase di attuazione un progetto "Continuità" tra le scuole del territorio e l'Istituto.	I contatti con le scuole medie inferiori di provenienza, successivi all'inizio dell'anno scolastico sono non per tutte le scuole continui e costanti e spesso relativi a casi particolari per lo più legati alla regolarizzazione di aspetti burocratici e amministrativi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NATF10000D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	62,3	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,6	78,2	82,4
Altro	Si	13,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza diverse attivita' di orientamento in uscita finalizzate sia ad una eventuale scelta del percorso lavorativo/universitario successivo sia all'inserimento nel mondo del lavoro dipendente e autonomo che coinvolgono tutte le sezioni. Vengono infatti tenuti seminari con docenti rappresentanti le varie facoltà dei vari Atenei, nonché con rappresentanti di associazioni di categoria (Unione industriali, Unioncamere, Collegio dei Periti e Camera di Commercio). Nell'ambito dell'orientamento in ingresso, vengono inoltre realizzate attivita' dirette al territorio e alle realta' produttive e professionali esistenti. La scuola organizza incontri con le classi e i docenti delle scuole medie inferiori sia attraverso visite alle sedi delle stesse sia attraverso numerose giornate di Open Day. Nel corso di questi incontri vengono fornite con grande disponibilità tutte le informazioni richieste anche attraverso l'utilizzo di materiale divulgativo come brochure e versione sintetica del Piano dell'offerta formativa. E' iniziata un'attività di monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso. E' stato istituito un gruppo social di ex alunni dell' ITI Renato Elia, tramite il quale raccogliere ulteriori dati sugli esiti in uscita e agevolare la comunicazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza particolari percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. La scuola non organizza incontri/attivita' specificamente rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso lavorativo/universitario successivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da consolidare ulteriormente in modo particolare per alcune scuole. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se il grado di coinvolgimento delle famiglie è ancora basso. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora le azioni di orientamento in ingresso.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola persegue delle linee di azione e di sviluppo coerenti con la tipologia di Istituto coniugando istanze innovative e richieste del mondo del lavoro. Le stesse sono palesemente rese note all'esterno attraverso i documenti ufficiali della scuola ed anche attraverso una efficace attività di comunicazione. Con l'Istituzione del CTS il coinvolgimento e la condivisione esterna sono state incrementate.	Nella stesura del PTOF la scuola ha coinvolto una rappresentanza di genitori ed alunni ma la condivisione delle priorità dell'azione della scuola non è ancora abbastanza estesa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le linee di sviluppo della propria azione all'interno delle attività degli organi collegiali e le esplicita attraverso il Piano di Miglioramento ed il PTOF.	La scuola effettua un monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento dei propri obiettivi attraverso incontri dello staff e attraverso riunioni del Nucleo interno di valutazione ma non sono state ancora messi a punto procedure ed idonei strumenti di monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NATF1000D		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NATF10000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	28,9	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NATF10000D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	51,95	69,31	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NATF10000D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	89,29	83,61	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:NATF10000D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,00	39,62	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:NATF10000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,00	63,33	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	No	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NATF10000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NATF10000D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	17,8	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,54	3,9	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,04	44,7	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	68,42	32,7	35,8	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti con incarichi di responsabilità sussiste una collaborazione continua improntata prevalentemente al mantenimento di buoni rapporti interpersonali. C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.	Il processo decisionale non segue delle linee di sviluppo ben definite. Nonostante siano formalmente attribuiti incarichi di responsabilità ai docenti, i compiti risultano a volte sovrapposti. Si rileva una percentuale di ripartizione del fondo di istituto a favore dei docenti minore che negli altri contesti territoriali. Nonostante la divisione dei compiti tra il personale ATA sia ben definita, si generano sovente dei disservizi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NATF10000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,73	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NATF10000D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13647,00	11705,9	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NATF10000D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	79,11	60,39	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NATF10000D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,16	32,63	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NATF10000D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	0	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22	17,8	17,6
Sport	0	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	1	29,6	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NATF10000D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,33	1,6	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NATF10000D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,91	43,3	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NATF10000D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NATF10000D
Progetto 1	diffusione delle tecnologie informatiche con le certificazione delle competenze
Progetto 2	realizzazione di sistemi di videosorveglianza e sicurezza
Progetto 3	integrazione tra gli indirizzi di studio sulla metodologia robotica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NATF10000D		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scelta della tipologia dei progetti rispecchia le linee di sviluppo adottate per l'offerta formativa dell'Istituto sia per quanto riguarda gli argomenti che il coinvolgimento delle varie specializzazioni.</p> <p>Le tematiche relative ai progetti sono prevalentemente di tipologia tecnico-scientifica propria dell'indirizzo di studi e tendono a coinvolgere e integrare tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto. Non mancano tuttavia progettualità volte allo sviluppo delle competenze trasversali e volte al superamento della dicotomia tra scienze umane e tecnologia.</p> <p>I progetti prevedono generalmente l'utilizzo di professionalità presenti nella scuola senza ricorso a risorse esterne.</p>	<p>La durata dei progetti è in genere troppo lunga sia in riferimento ai dati provinciali e regionali, che nazionali poiché si tende a ripetere gli stessi interventi progettuali. Gli stessi non sono sempre sottoposti a monitoraggio puntuale per quel che riguarda gli esiti o la ricaduta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito le sue priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e con il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'.

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate e convogliate per lo più nella realizzazione delle priorit' individuate dall'Istituto. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento dei propri obiettivi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NATF10000D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NATF10000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,7	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,4	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25,2	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,5	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,4	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,7	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NATF10000D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,9	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NATF10000D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	63,2	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NATF10000D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola provvede a informare i docenti su iniziative di formazione di enti collegati ad esse (USR, Polo Qualità di Napoli. La presenza di alcuni docenti sensibili al tema della formazione fa sì che ci siano degli eventi autonomi e autogestiti dai docenti stessi dediti alla propria autoformazione.</p> <p>La scuola nell'ultimo periodo si sta impegnando sul tema della formazione con dispendio di energie organizzative e economiche, organizzando corsi di formazione per i propri docenti e partecipando a corsi di formazione in collaborazione con altri Istituti. Tali iniziative che sono state seguite con grande partecipazione dai docenti.</p> <p>La scuola inoltre è, da anni, sede di esami per la certificazione ECDL, che ha quindi permesso a un certo numero di docenti nel corso degli anni di certificarsi.</p>	<p>La scuola sta investendo sulla formazione docenti specie con fonti provenienti dal MIUR, anche se al momento le iniziative di formazione non sono state ancora completamente pianificate e organizzate sistematicamente.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riesce a complessivamente a valorizzare in maniera adeguata le competenze in possesso del personale disponibile a collaborare in attività specifiche.</p>	<p>La valorizzazione delle competenze dei docenti non avviene sulla base di una raccolta e analisi sistematica di dati forniti dai docenti stessi, ma in base a indagini informali sulle professionalità presenti. Il curriculum del personale e le loro competenze pregresse vengono utilizzate spesso solo per adempimenti meramente burocratici.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NATF10000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,6	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	71,1	71,7	76,4
Orientamento	Si	89,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	74,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	35,8	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,8	35,1	35,9
Continuita'	No	54,1	51,1	41,5
Inclusione	No	78,6	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,6	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: NATF10000D	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NATF10000D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,1	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	4,9	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,4	2,3	2,9
Accoglienza	3	6,4	7,3	9,5
Orientamento	8	7,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	4	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	6,7	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	7,5	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	5,6	5,1
Continuita'	0	3,8	4,3	4
Inclusione	0	6,9	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti sono chiamati a collaborare nei consigli di classe, dipartimenti e Collegio Docenti. In alcuni casi si sono creati gruppi spontanei di collaborazione interdisciplinare e interdipartimentale specie per quanto riguarda l'orientamento e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Si stanno organizzando gruppi di lavoro specie per coordinare le attività didattiche in particolare quelle per classi parallele e riguardo la programmazione per competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si lamenta una scarsa partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro su problematiche trasversali e in genere viene preferito dai docenti il lavoro autonomo tranne che nei momenti istituzionali: consigli di classe, collegi docenti, dipartimenti. La formazione di gruppi di docenti dediti a una particolare area di lavoro non è ancora completamente sistematizzata per cui si lamenta la scarsa produzione e condivisione di materiali o esiti riguardanti il lavoro svolto. Il numero complessivo di docenti disponibili a impegnarsi in attività di gruppo aggiuntive, risulta però ancora limitato. Una probabile causa potrebbe essere la scarsa disponibilità di fondi a copertura dei suddetti impegni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti adeguate, di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Inoltre pubblicizza sempre su iniziative di formazione di Enti preposti, anche se la partecipazione è lasciata alla libera scelta dei singoli docenti.

Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti sulle tematiche istituzionali (Orientamento, Dipartimenti disciplinari e di indirizzo) e alcuni gruppi di lavoro spontanei creati ad hoc in occasione di specifiche attività o progetti.

La scuola dispone di diversi spazi per il lavoro di gruppo ma la produzione e condivisione di materiali tra docenti è ancora limitata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NATF10000D		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NATF10000D	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NATF10000D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NATF10000D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	41,5	32,9	48,7
Regione	2	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	0	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	26,4	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NATF10000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,7	8,6	10,5
Altro	0	14,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:NATF10000D - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,3	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	3	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	10,8	12,4
Orientamento	1	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NATF10000D	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NATF10000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,2	35,1	40,4
Universita'	Si	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	Si	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	41,5	39,4	42,7
ASL	Si	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NATF10000D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	74,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
NATF10000D		X	
NAPOLI		6,0	93,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NATF10000D %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NATF10000D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	7,00	12	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal 2010/2011 ad oggi la scuola ha incrementato il numero di convenzioni stipulate a vario titolo: ricerca scientifica, alternanza scuola/lavoro, stage in azienda. I partners, tutti appartenenti al territorio regionale, anche se alcuni titolari di insediamenti estesi a livello internazionale, sono: CNR - Istituto Motori di Napoli; AUTOMECA - HONDA; ADLER EVO; WebLegacySystem; Microsistemi; Università di Salerno; Università Federico II; Grimaldi Lines, Deltacon, SOS recupero Dati, Di Caprio web school, Centro LUPT, Cantieri Aprea. La scuola è presente nella Consulta Provinciale degli Studenti. Rappresentanti dell'Unione Industriali, del Collegio dei Periti e di diverse realtà industriali fanno parte del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto.</p> <p>Le ricadute sono senz'altro positive, soprattutto tenendo conto dell'occupazione degli studenti appena diplomati presso molte delle industrie partner (a. s. 2013/2014 40 allievi selezionati da Finmeccanica, a. s. 2014/2015 15 allievi assunti da Adler Evo per lo stabilimento di Airola, 4 allievi in Ferrari)</p>	<p>Il nuovo Comitato tecnico scientifico, appena insediato, non ha ancora determinato variazioni consistenti sull'offerta formativa, anche se sono state tracciate le linee di sviluppo per il futuro. Le collaborazioni più frequenti sono instaurate grazie agli stage in azienda finanziati dall'Unione Europea e in modo limitato alle sole classi terze come da obbligo derivante dalla legge 107/2015 per i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Incertezza dei finanziamenti MIUR e UE in riferimento al numero degli studenti da impegnare. Difficoltà gestionali per l'attuale contingenza industriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NATF10000D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,07	14,6	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: NATF10000D	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NATF10000D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NATF10000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	41,64	42,7	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NATF1000D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso i rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto le famiglie vengono coinvolte in tutte le attività programmatiche della scuola.</p> <p>Per promuovere la collaborazione ed incentivare la presenza dei genitori nelle attività della scuola, sono state promosse, nel corso dell'anno, diverse iniziative e manifestazioni.</p> <p>La scuola utilizza regolarmente il registro elettronico da 4 anni.</p>	<p>Il contesto socio economico non è preparato ad attività di collaborazione intensa.</p> <p>I genitori partecipano alla vita della scuola prevalentemente in occasione degli incontri programmati per la comunicazione degli esiti. Anche la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali si attesta su valori molto bassi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con diversi soggetti esterni principalmente legati al mondo del lavoro e ricerca. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Tali collaborazioni sono integrate in modo organico nella propria offerta formativa e comportano positive ricadute sul processo formativo degli studenti e sulle prospettive lavorative degli stessi. È stato rinnovato il Comitato Tecnico Scientifico ampliando in numero dei componenti anche in riferimento alla loro collocazione territoriale. Al momento la possibilità di coinvolgere gli alunni in percorsi di interazione con il mondo del lavoro è limitata agli stage in azienda finanziati dall'Unione Europea e ai percorsi di alternanza scuola lavoro previsti dalla Legge 107/2015. Per quanto riguarda il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola essa è sicuramente da stimolare e sollecitare.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

FORMAZIONE DOCENTI AS 2015_16

FORMAZIONE DOCENTI 2015_16.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare decisamente i risultati conseguiti dai nostri alunni nelle prove standardizzate.	Riduzione delle differenze di punteggio rispetto ai valori di riferimento nazionale (almeno 1%).
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Effettuare la gestione e analisi dei dati relativi ai risultati a distanza conseguiti dagli alunni.	Creazione in tre anni di una banca dati sui risultati degli alunni diplomati (almeno il 30%).

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è dettata dalla consapevolezza che la scuola, primo ente di formazione, ha il dovere di interpretare le legittime aspettative dell'utenza e deve, nei limiti delle sue possibilità, darvi seguito e concretezza. Nonostante i dati sul successo scolastico non siano particolarmente negativi, questi stridono notevolmente con gli esiti delle prove Invalsi decisamente poco incoraggianti. Questo aspetto solleva diversi interrogativi sulla progettazione, sulla valutazione, sulla formazione dei docenti, sulla condivisione delle scelte. Un incremento del livello delle competenze base al biennio potrebbe incidere anche sul successo scolastico al triennio e sui voti di diploma.

La scelta del secondo obiettivo è legata alla sostanziale difficoltà che hanno i giovani del nostro territorio a trovare in tempi brevi un'occupazione da diplomati o da laureati. Vista la criticità della situazione occupazionale, la scuola ha il dovere di verificare l'efficacia della sua azione formativa ed eventualmente di rivederla criticamente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituire un gruppo di lavoro per la revisione del curricolo. Mettere a regime la progettazione per classi parallele Predisporre delle prove comuni in ingresso e finali Attivare percorsi di recupero e di sostegno per il conseguimento delle competenze di base.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Intensificare e rendere stabili i rapporti con le scuole medie di primo grado Istituire un gruppo virtuale ed un'associazione di ex studenti Attivare un servizio di orientamento e consulenza per l'approccio al mondo del lavoro per ex alunni diplomati e non. Intensificare i rapporti con le Università e l'attività di orientamento universitario
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire una procedura ed attribuire delle responsabilità per il monitoraggio degli esiti a distanza.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare, favorire e monitorare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Monitorare le percentuali di impiego dei nostri diplomati nelle aziende del territorio, prioritariamente in quelle con cui la scuola collabora.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La costituzione di un gruppo di lavoro per la revisione del curriculum e l'intensificazione del confronto per una progettazione diffusa per classi parallele può contribuire ad uniformare l'azione formativa ed a migliorare i risultati. Più specificamente per ridurre il divario con i dati nazionali presente nelle prove standardizzate sulle competenze di base, occorre effettuare, per gli alunni del biennio, una fase diagnostica comune con prove strutturate predisposte collegialmente che consentano di individuare precocemente le situazioni problematiche e di attivare degli interventi mirati che producano come effetto il riallineamento. Questa fase può essere resa più efficace con il consolidamento dei rapporti con le scuole medie di primo grado sia per lo scambio di informazioni che per l'attivazione di percorsi di raccordo che rendano meno traumatico il passaggio alla secondaria di secondo grado. Anche l'impulso dato alla formazione dei docenti può essere determinante per l'introduzione di metodologie innovative e per la diffusione di buone prassi che migliorino il processo di insegnamento/apprendimento. Per ciò che concerne la seconda priorità, cioè il monitoraggio degli esiti a distanza, la definizione di procedure di rilievo stabili, abbinate a delle modalità di raccolta dati attraverso canali comunicativi anche poco formali è indispensabile per alimentare la banca dati che la scuola si prefigge di istituire per valutare l'efficacia della propria azione formativa.